

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BAIC824008**

**S. D.SAVIO-RITA LEVI MONTALCINI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BAIC824008	57,00	12,35
- Benchmark*		
BARI	19.428,63	12,41
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è vario ma si caratterizza per sensibili carenze socio-culturali: accanto a famiglie interessate ai problemi scolastici e sensibili all'istruzione dei propri figli, ve ne sono altre che affidano, prioritariamente, all'istituzione scolastica il compito di educare e istruire. Pertanto, la scuola deve operare in modo tale da rispondere ai bisogni formativi e colmare le carenze culturali dovute alla situazione ambientale sopra delineata. In un simile contesto, si rivela indispensabile porre l'accento sui temi e sulle attività che favoriscono la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'innalzamento del livello di istruzione. Al fine di ottimizzare l'offerta formativa dell'utenza, il nostro I. C. si avvale della preziosa collaborazione di strutture e risorse presenti sul territorio (Enti locali, Associazioni culturali e di volontariato, ASL, Parrocchie, Scuole, Servizi sociali, ecc.). Anche l'Amministrazione Comunale, attenta e sensibile allo sviluppo socio-culturale del paese, in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche e le diverse associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio, impiega tutte le sue energie per far fronte alle problematiche della cittadinanza, che trova in ogni risorsa territoriale un punto di riferimento sicuro, capace di dare risposta alle diverse esigenze.</p>	<p>Dato il contesto socio-economico e culturale sopra delineato, le famiglie, spesso, demandano alla scuola e alle agenzie del territorio il compito di educare i propri figli, sottraendosi, in tal modo ad una forma di collaborazione costante.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività agricole e artigianali rappresentano le principali fonti produttive ed economiche del territorio in cui opera il nostro I. C. Considerando il contesto socio-economico e culturale descritto in precedenza, l'Ente comunale, sensibile alle problematiche vissute dalla popolazione, da qualche anno, interviene con una politica che affianca la scuola e promuove con essa iniziative atte a recuperare gli svantaggi vissuti dai diversi alunni. Inoltre, numerose sono le agenzie educative (Associazioni culturali, ASL, Parrocchie, Scuole, Servizi sociali, ecc.) presenti sul territorio, con cui la nostra scuola collabora e che diventano validi aiuti per contribuire ad arricchire e a migliorare l'offerta formativa e a garantire un'ampia formazione culturale e sociale. Il documento programmatico che precisa i rapporti di collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche, le agenzie educative territoriali e l'Ente Comunale è costituito dal P.O.F.T. (Piano dell'Offerta Formativa Territoriale) che, sulla base di una lettura condivisa dei bisogni formativi presenti sul territorio, costituisce un sistema educativo-formativo integrato. Con la pubblicazione del PTOF il rapporto tra la scuola, le agenzie del territorio e le famiglie si è ulteriormente rafforzato, come si evince dagli esiti positivi delle attività progettuali realizzate nell'anno scolastico 2016-2017 e 2017-2018.</p>	<p>L'istituzione Scolastica, titolare dell'Offerta Formativa, nel progettare e organizzare le attività pianificate nell'ambito del POFT e del PTOF, terrà annualmente conto delle attese espresse dalle famiglie nel monitoraggio di autovalutazione d'Istituto, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio.</p>





## 1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:BAIC824008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.954,00	39.954,00

Istituto:BAIC824008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,1



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAIC824008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,88	9,67	9,78	9,09
Numero di Tablet	1,83	1,83	1,9	1,74
Numero di Lim	4,02	3,28	3,26	3,61

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici del nostro I.C. risultano parzialmente adeguati ai parametri di sicurezza. Tutte le sedi dell'Istituto, pur dislocate in quartieri periferici, sono facilmente raggiungibili. Al fine di rendere più agevole l'ingresso e l'uscita degli alunni, l'Ente comunale ha previsto la presenza di ausiliari del traffico in prossimità delle scuole. Per quanto riguarda gli strumenti in uso nella scuola, la maggior parte delle aule della scuola primaria è dotata di strumenti multimediali quali LIM e PC che, tuttavia, necessitano di continui interventi di manutenzione. L'acquisto e la manutenzione degli strumenti in dotazione della scuola sono derivati prioritariamente dalle risorse messe a disposizione dei PON FESR e solo in forma limitata da finanziamenti ministeriali richiesti per progetti destinati ad alunni con disabilità.</p> <p>Le classi della S. S. I Grado sono tutte dotate di LIM e notebook e tutti (cfr. finanziamento PON FESR AMBIENTI DIGITALI). Tutti i plessi dell'istituto sono coperti da connessione wi-fi (cfr. finanziamento PON FESR LAN/WLAN).</p> <p>Risulta apprezzabile l'impegno dell'Ente Locale per migliorare l'aspetto strutturale degli edifici (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).</p>	<p>Gli edifici costruiti alla fine degli anni '70, come la nostra scuola, necessitano di progetti di riqualificazione e di messa a norma di alcuni ambienti. Oltre ad interventi di ordinaria manutenzione, andrebbero ripristinate in alcuni edifici le porte, le uscite di sicurezza e gli spazi esterni alle aule di appartenenza. Nella scuola primaria andrebbe ripristinato il riciclo d'aria nella palestra e dotata la stessa di uno scivolo per consentire l'accesso ai disabili. Il Comune di Capurso non fornisce servizio di trasporto scolastico, ma dal corrente anno scolastico fornisce servizio Pedibus; tuttavia la maggior parte dei genitori accompagna con il proprio mezzo i figli a scuola, contribuendo ad aggravare le fasi di ingresso e di uscita degli alunni. I laboratori esistenti nelle sedi sono insufficienti per tipologia e numero, anche se vi sono spazi non strutturati che l'Ente proprietario potrebbe riqualificare. Inoltre, negli ultimi anni la popolazione scolastica è andata via via aumentando, in particolare nella scuola secondaria; pertanto, ogni spazio disponibile è stato destinato ad aula didattica, riducendo in tal modo la presenza di Laboratori tematici.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIC824008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	
BAIC824008	77	83,7	15	16,3	100,0
- Benchmark*					
BARI	26.483	90,1	2.909	9,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%
BARI	226	86,9	4	1,5	30	11,5	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,6	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,6	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	20,8	20,8
	Più di 5 anni	69,9	62,6	54,3
Situazione della scuola: BAIC824008	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	19,3	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	44	34,1	24,4
Situazione della scuola: BAIC824008		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti è di età compresa tra i 45 e i 54 anni. Questo dato garantisce, nel nostro caso, una certa esperienza professionale che rappresenta un valore aggiunto per la scuola. Molti docenti, compresi quelli della scuola primaria, sono dotati di un diploma di laurea e di successivi titoli di specializzazione e perfezionamento conseguiti anche durante gli anni lavorativi. Inoltre i docenti, formati secondo le nuove linee programmatiche dettate dalla comunità europea (es. abilità tecnologiche, linguistiche), presentano un livello di preparazione adeguato a soddisfare le esigenze educativo-didattiche di un'utenza eterogenea. I posti di potenziamento assegnati a questo istituto, 3 alla scuola primaria e 1 alla SS di I grado, pur non essendo pienamente coerenti con quanto richiesto al MIUR, ha tuttavia consentito alla scuola di attivare attività di potenziamento e recupero delle competenze di base in italiano e in matematica (primaria); di migliorare la preparazione degli alunni alle prove INVALSI (primaria); di avviare attività di accoglienza e prima scolarizzazione nelle classi prime di scuola primaria e di realizzare numerosi progetti in continuità fra primaria e secondaria, con particolare riferimento alla alfabetizzazione musicale e corale (tenuto conto dell'indirizzo musicale della secondaria); di attivare attività alternative alla IRC nella Scuola Primaria.</p>	<p>La disponibilità a conseguire nuovi titoli culturali è affidata alla volontà dei docenti. A partire dall'anno scolastico 2016/2017 è stato avviato il Piano di Formazione di Istituto su tre ambiti individuati fra quelli proposti nel Piano di Formazione Nazionale: valutazione per competenze; competenze digitali; inclusione e disabilità. Il piano di istituto ha una durata triennale e pertanto continuerà fino all'a.s. 2018/2019. Nel corrente anno scolastico sono stati inoltre attivati ulteriori corsi di formazione in linea con quanto disposto dalla nota MIUR 47777 dell'8 novembre 2017: formazione del middle management; corso sulla cultura artistica e musicale per la Scuola Primaria.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC824008	96,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,4	98,1	100,0
- Benchmark*										
BARI	92,8	93,1	92,9	93,5	92,5	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BAIC824008	96,3	88,8	98,8	97,5
- Benchmark*				
BARI	98,3	98,3	98,2	98,0
PUGLIA	97,5	97,4	97,5	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIC824008	31,7	25,0	20,0	13,3	8,3	1,7	17,1	25,7	21,4	25,7	2,9	7,1
- Benchmark*												
BARI	18,4	26,1	23,2	18,0	7,8	6,4	17,5	25,1	22,6	19,0	8,6	7,2
PUGLIA	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0	18,8	25,6	22,5	18,2	8,5	6,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC824008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC824008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,2	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC824008	0,0	1,9	0,0	3,8	1,7
- Benchmark*					
BARI	1,0	1,0	0,9	0,7	0,5
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC824008	3,4	1,2	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,6	0,4	0,3
PUGLIA	0,7	0,5	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC824008	1,4	0,0	0,0	3,5	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,3	1,1	1,0	0,9	0,6
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC824008	1,1	1,1	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,9	0,8	0,8
PUGLIA	1,1	1,0	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nel nostro I.C., risulta esiguo il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva. I casi di non ammissione dipendono principalmente dal numero elevato di assenze, tali da escludere gli alunni dallo scrutinio finale (ex DLGS 62/2017) e, in subordine, dal mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (nonostante la scuola si adoperi per il recupero durante l'anno con: corsi di Italiano e Matematica per entrambi gli ordini; potenziamento di lingua inglese; didattica inclusiva rispettosa delle potenzialità di ciascun alunno con percorsi personalizzati).</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti conseguiti al termine del primo ciclo, per l'anno scolastico 2016-2017, la nostra scuola non si è discostata di molto dalla media nazionale sia per le eccellenze che per i voti superiori alla sufficienza. Sono ancora in corso, alla data di aggiornamento del RAV, gli Esami di Stato 2017-2018.</p> <p>La maggior parte degli alunni frequenta con costanza le lezioni e le attività proposte e il numero di inadempienze è molto limitato. I trasferimenti in uscita, dalla Scuola Primaria e Secondaria di I grado, dipendono principalmente dal cambio di residenza delle famiglie. Per la stessa ragione, la nostra scuola accoglie un numero consistente di alunni trasferiti in ingresso in corso d'anno.</p>	<p>Sebbene i casi di inadempienza siano numericamente esigui, la loro gestione comporta una dispiego di energie e risorse importante, con il coinvolgimento dell'Ente Locale e talvolta delle forze dell'ordine e del Tribunale dei Minorenni.</p> <p>Il Comune di Capurso si colloca in un contesto territoriale in cui è molto frequente che le famiglie socio-economicamente deprivate cambino continuamente residenza, rendendo così difficile il delicato percorso di inserimento dei minori nel contesto scolastico e minando il successo formativo degli stessi.</p>

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella distribuzione degli alunni alle varie classi si tiene conto di molti fattori quali il livello raggiunto nell'acquisizione delle abilità di base e le caratteristiche comportamentali. Ciò permette di costituire classi equilibrate ed eterogenee per fasce di livello. Inoltre, i docenti promuovono attività che favoriscono il successo formativo e l'acquisizione di principi di cittadinanza attiva che sono alla base del benessere dello studente a scuola. Le suddette ragioni consentono la permanenza degli alunni nel nostro Istituto e il principale motivo di abbandono in uscita è legato al trasferimento di residenza delle famiglie.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIC824008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,9	40,9	41,8			49,7	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	39,4	↔	↔	↓	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
BAEE82401A	39,4	n/a	n/a	n/a	n/a	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE82401A - 2 A	33,2	↓	↓	↓	n.d.	55,0	↑	↑	↑	n.d.
BAEE82401A - 2 B	39,5	↔	↔	↓	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
BAEE82401A - 2 C	46,0	↑	↑	↑	n.d.	62,3	↑	↑	↑	n.d.
		52,4	52,9	55,8			50,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,4	↑	↑	↑	0,7	55,7	↑	↑	↑	-2,0
BAEE82401A	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE82401A - 5 A	62,7	↑	↑	↑	2,4	64,3	↑	↑	↑	5,7
BAEE82401A - 5 B	53,2	↔	↔	↓	-6,0	54,5	↑	↑	↔	-3,4
BAEE82401A - 5 C	63,0	↑	↑	↑	8,4	48,8	↔	↓	↓	-4,7
		58,6	59,2	61,9			49,3	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,8	↑	↑	↑	n.d.	46,9	↔	↔	↓	n.d.
BAMM824019	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM824019 - 3 A	60,5	↔	↑	↓	n.d.	47,4	↔	↔	↓	n.d.
BAMM824019 - 3 B	57,8	↔	↓	↓	n.d.	40,7	↓	↓	↓	n.d.
BAMM824019 - 3 C	66,1	↑	↑	↑	n.d.	54,2	↑	↑	↑	n.d.
BAMM824019 - 3 D	65,2	↑	↑	↑	n.d.	43,8	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE82401A - 2 A	8	2	2	2	2	5	0	3	4	4
BAEE82401A - 2 B	6	3	0	0	5	1	2	1	8	4
BAEE82401A - 2 C	5	1	1	1	7	2	1	2	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC824008	42,2	13,3	6,7	6,7	31,1	17,0	6,4	12,8	29,8	34,0
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE82401A - 5 A	2	3	3	4	6	2	1	3	3	9
BAEE82401A - 5 B	6	4	2	5	4	3	6	4	2	5
BAEE82401A - 5 C	1	5	2	3	8	7	3	4	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC824008	15,5	20,7	12,1	20,7	31,0	21,0	17,5	19,3	10,5	31,6
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAMM824019 - 3 A	4	2	1	3	3	3	1	6	1	2
BAMM824019 - 3 B	4	4	2	2	3	8	0	4	0	3
BAMM824019 - 3 C	3	2	4	6	4	5	2	0	5	7
BAMM824019 - 3 D	3	4	1	3	6	10	1	0	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC824008	21,9	18,8	12,5	21,9	25,0	40,6	6,2	15,6	10,9	26,6
Puglia	24,2	22,2	18,6	18,0	17,1	29,8	17,7	14,0	12,8	25,7
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC824008	5,7	94,3	3,5	96,5
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC824008	7,4	92,6	9,6	90,4
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dall'analisi dei dati relativi alle prove INVALSI 16/17 risulta che le classi seconde della scuola primaria hanno ottenuto un punteggio lievemente inferiore alla media nazionale nella prova di italiano (-2%) ma superiore in quella di matematica (+6,5%). Le classi quinte della scuola primaria, invece, hanno conseguito un punteggio lievemente superiore alla media nazionale nella prova di Italiano (+2,2%) e nella prova di matematica (+4,2%). I risultati sono conformi a quelli delle scuole con contesto socio-culturale simile.</p> <p>Per entrambi gli ordini, il livello degli apprendimenti raggiunto è omogeneo fra le varie classi ed eterogeneo al loro interno, con percentuali superiori a quelle della media nazionale.</p> <p>Poiché il punteggio osservato alla Scuola Primaria è positivo e l'effetto scuola, date le caratteristiche della popolazione studentesca, è leggermente superiore alla media regionale, i risultati della scuola sono buoni.</p> <p>Nella scuola secondaria, il punteggio osservato in italiano e matematica è in linea con la media nazionale e poiché l'effetto scuola, date le caratteristiche della popolazione studentesca, è sostanzialmente uguale a quello medio regionale, i risultati della scuola sono buoni in italiano, ma da migliorare leggermente in matematica.</p> <p>Nell'a.s. 16/17 è notevolmente diminuito il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove di Italiano mentre resta pari alla media nazionali il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 in matematica</p>	<p>Da migliorare, sebbene in linea con il dato nazionale, il numero di alunni che si collocano fra il livello 1 e 2 in italiano e matematica.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva

	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è al di sotto della media nazionale, poiché le classi si presentano tra di loro omogenee ed eterogenee al loro interno.

La quota di studenti collocata nel livello 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale e nazionale; purtuttavia, è numericamente rilevante e quindi migliorabile, anche se ci sono alcuni anni di corso in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti in linea con l'effetto medio nazionale, ma se alla scuola Primaria i risultati sono buoni, alla scuola secondaria sono solo buoni in italiano, ma migliorabili in matematica.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro I.C. ha adottato, al termine della classe quinta e a conclusione del primo ciclo, la scheda di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti elaborata dal MIUR. Ha adattato invece la scheda di certificazione delle competenze degli alunni in situazione di disabilità. Per quanto riguarda l'assegnazione del giudizio di comportamento, i docenti adottano criteri comuni di valutazione espressa, all'interno dei Consigli di classe, al termine delle valutazioni degli apprendimenti quadrimestrali, sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti. Per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, queste rappresentano il risultato a cui tendono anche tutte le attività programmate nel PTOF della scuola e che gli alunni, aderenti alle iniziative proposte, dimostrano di conseguire, partecipando attivamente a tutte le fasi programmate dei diversi progetti. Come ogni anno il nostro I.C. in rete con le altre scuole del territorio, realizza attività per avviare i ragazzi alle buone pratiche di cittadinanza attiva, ad esempio il progetto "Minivigili" e il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che riscuotono grande successo nel processo formativo e di crescita di ciascun alunno. Inoltre, sono state elaborate apposite schede al fine di monitorare in gli esiti dei progetti di cittadinanza attiva proposti dalla scuola, dei progetti di potenziamento delle competenze di base e dei progetti PON FSE.</p>	<p>Sarebbe opportuno, per i docenti, potenziare la formazione già avviata nello scorso anno scolastico 2016/2017 sulla valutazione delle competenze chiave degli studenti, con particolare riferimento alla imprenditorialità e alla capacità di organizzare un proprio progetto di vita. Appare ancora da migliorare lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare nella Scuola Secondaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella nostra scuola i livelli delle competenze di cittadinanza conseguiti dagli alunni risultano prevalentemente positivi, dal momento che tutti partecipano con vivo interesse alle attività progettuali proposte e con ricaduta sulla capacità di autonomia e di socializzazione. Tranne qualche sporadico caso di alunni con problemi legati allo svantaggio socio-culturale di provenienza, possiamo affermare che determinate criticità sono facilmente gestibili attraverso azioni mirate al recupero comportamentale di questi alunni. A partire dall'anno scolastico 2015-2016, nell'ambito del PTOF, le attività sportive e musicali programmate contribuiscono a migliorare le capacità di socializzazione e di fair play dell'utenza del nostro I.C. Un ulteriore contributo al miglioramento dei livelli di competenze di cittadinanza si registra in virtù della partecipazione degli alunni di scuola primaria e secondaria ai moduli del progetto PON FSE "Inclusione sociale".

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
BAIC824008	BAEE82401A	A	61,81	↑	↑	↑	85,71
BAIC824008	BAEE82401A	B	53,08	↔	↔	↓	95,45
BAIC824008	BAEE82401A	C	60,84	↑	↑	↑	83,33
BAIC824008			58,15	↑	↑	↑	88,52

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
BAIC824008	BAEE82401A	A	63,04	↑	↑	↑	85,71
BAIC824008	BAEE82401A	B	54,96	↑	↑	↑	95,45
BAIC824008	BAEE82401A	C	48,21	↓	↓	↓	83,33
BAIC824008			55,77	↑	↑	↑	88,52

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
BAIC824008	BAEE82401A	A	61,90	↑	↑	↔	89,47
BAIC824008	BAEE82401A	B	65,22	↑	↑	↑	80,95
BAIC824008	BAEE82401A	C	68,78	↑	↑	↑	80,95
BAIC824008	BAEE82401A	D	57,79	↔	↓	↓	86,67
BAIC824008			63,77	↑	↑	↑	84,21

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
BAIC824008	BAEE82401A	A	42,47	↓	↓	↓	89,47
BAIC824008	BAEE82401A	B	46,89	↔	↔	↓	80,95
BAIC824008	BAEE82401A	C	48,36	↔	↑	↓	80,95
BAIC824008	BAEE82401A	D	49,18	↔	↑	↓	86,67
BAIC824008			46,57	↓	↔	↓	84,21

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	
BAIC824008	BAMM824019	A	54,98	↔	↔	↓	73,68
BAIC824008	BAMM824019	B	53,03	↔	↓	↓	50,00
BAIC824008	BAMM824019	C	58,60	↑	↑	↑	61,90
BAIC824008			55,73	↔	↔	↓	61,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	
BAIC824008	BAMM824019	A	49,12	↑	↑	↑	73,68
BAIC824008	BAMM824019	B					45,00
BAIC824008	BAMM824019	C	51,63	↑	↑	↑	61,90
BAIC824008			48,67	↑	↑	↔	60,00

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Da una recente indagine avviata nell'ambito di un progetto ex DM663/16, art. 27a, finalizzato alla realizzazione di PdM e rilevazione degli esiti a distanza (capofila IISS Alpi-Montale di Rutigliano-BA) , è emerso che a conclusione del primo anno di scuola secondaria di I grado, gli alunni iscritti nel nostro I.C. conseguono esiti positivi, se comparati con gli esiti nel grado scolastico precedente. La stessa cosa accade anche nei due anni successivi.</p> <p>Per quanto riguarda le scelte per la scuola di grado successivo, gli alunni tengono conto, nella fase di iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado, del consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di Classe e consegnato prima dell'apertura dei termini per le Iscrizioni alle classi successive e delle attività di orientamento organizzate dalla scuola a partire dal mese di novembre.</p> <p>Rispetto a questo punto, per migliorare l'azione orientativa fin dalle classi seconde, la scuola ha presentato un progetto nell'ambito dell'Avviso pubblico per orientamento formativo e ri-orientamento (FSE-PON 2014-2020), approvato, che verrà realizzato nell'a.s. 2018/2019.</p>	<p>Nonostante la scuola si adoperi per far conoscere agli alunni tutta la diversificata offerta formativa dell'ordine di scuola successivo, le iscrizioni degli alunni alla scuola secondaria di II grado avvengono soprattutto su base territoriale; tenuto conto che nel Comune di più facile accessibilità sono presenti un Liceo Scientifico, un Liceo Classico e un Istituto Tecnico Commerciale, la maggior parte degli alunni in uscita dalle classi terze opta per un percorso liceale di tipo scientifico e per un percorso di studio tecnico-commerciale.</p>
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola prevede attività di monitoraggio degli esiti a distanza e favorisce incontri di raccordo nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado oramai da diversi anni scolastici; gli esiti a distanza risultano positivi. Il NIV ha ritenuto di assegnare un punteggio superiore a quello dell'anno scolastico precedente perché si è dotata di strumenti di rilevazione degli esiti a distanza che, fra l'altro, risultano positivi.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, è stato elaborato un curricolo della scuola in cui vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali che tengono conto dei bisogni, degli interessi, dei problemi del singolo, del collegamento con il territorio, anche attraverso la realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (POFT, PTOF). Nella scuola primaria, i docenti per classi parallele, stabiliscono una programmazione, obiettivi, traguardi, contenuti, verifiche bimestrali e criteri di valutazione comuni. Nella scuola S.I Grado ogni dipartimento stabilisce tematiche comuni, criteri di valutazione comuni e verifiche comuni di d'ingresso, in itinere e finali. Il collegio dei docenti ha stabilito di procedere alla realizzazione del curricolo verticale per tutte le discipline di studio, ponendo particolare attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza attiva.	A partire dall'anno scolastico 2015-2016, il curricolo verticale ha interessato solo le discipline di base. E' mancata la possibilità di verificare (in verticale) le competenze trasversali acquisite nel corso degli anni.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro I.C, la progettazione didattica viene effettuata, nella scuola primaria, a scansione settimanale, per interclasse; mentre nella scuola secondaria, avviene durante tutto l'anno scolastico per dipartimenti. Nella scuola primaria, inoltre, l'insegnante coordinatore concorda obiettivi, contenuti e verifiche con i colleghi di interclasse, stabilendo con essi, per gli alunni in difficoltà, percorsi calibrati, per il recupero degli obiettivi minimi. Nella scuola primaria la scelta della progettazione avviene tenendo conto delle linee guida ministeriali e delle esigenze educativo-didattiche che di volta in volta emergono. Nella scuola secondaria di I grado i dipartimenti, riunendosi a scansione periodica, verificano gli esiti delle competenze acquisite. Inoltre i dipartimenti di L1 e L2 concordano tematiche comuni, dopo aver realizzato azioni metacognitive in ambito grammaticale e sintattico.	Nella Scuola Secondaria, alcuni Dipartimenti, a causa del numero esiguo di insegnanti, non costituiscono un vero e proprio luogo di scambio e di arricchimento reciproco.

**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria vengono valutati obiettivi, abilità e competenze di ogni singola disciplina. Nella scuola secondaria, i diversi dipartimenti elaborano e adottano criteri comuni di valutazione disciplinare e di comportamento. Nella scuola primaria e secondaria di I grado, dopo aver effettuato l'accertamento dei prerequisiti, vengono proposte e utilizzate prove comuni di ingresso, in itinere e finali (per italiano vengono utilizzate le prove strutturate secondo il modello INVALSI) e per la correzione delle quali sono adottati criteri di valutazione comuni. A seguito della valutazione degli esiti degli apprendimenti degli studenti, la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, soprattutto di recupero che si svolgono in orario extracurricolare.</p> <p>La scuola ha adottato il modello ministeriale per la certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado); le competenze chiave non direttamente legate alle discipline vengono valutate alla fine di ogni grado scolastico a partire dalla valutazione globale dell'alunno.</p>	<p>Al fine di ottimizzare le risorse, anche economiche, gli interventi di recupero sono limitati, nella scuola primaria, alle classi IV e V, e nella scuola secondaria alle classi I e II. Anche il numero di ore destinato al recupero risulta essere insufficiente al reale bisogno degli studenti.</p> <p>Poco diffuso lo strumento delle prove autentiche con le relative rubriche di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, anche se manca ancora una progettazione per le competenze trasversale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF e sono condivise con la comunità scolastica.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, che si riuniscono regolarmente. La progettazione didattica e la sua verifica vengono effettuate in modo condiviso per ambiti disciplinari. I gruppi di lavoro realizzano documenti che vengono utilizzati in maniera comune da tutti i docenti.

La scuola ha adottato il modello di certificazione delle competenze degli studenti ministeriale con cui vengono valutate anche le competenze chiave non direttamente collegate alle discipline, al fine di valutare l'alunno nella sua globalità. La scuola realizza interventi di recupero delle competenze, a seguito della valutazione degli studenti, sono per alcune interclassi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,9	83,6	79,6
	Orario ridotto	5	3,1	3,8
	Orario flessibile	15,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: BAIC824008		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,1	90	73
	Orario ridotto	7,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	6,1	5,9	14,3
Situazione della scuola: BAIC824008		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAIC824008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,4	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46,8	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,6	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	4,9	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	45,7	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,2	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC824008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	60,3	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,4	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,2	8	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,7	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,3	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	82,8	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	6,7	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi laboratoriali nella scuola primaria sono: n. 2 aule multimediali, n. 1 laboratorio scientifico. Le aule multimediali e il laboratorio scientifico vengono curati da un docente interno referente. Gli spazi laboratoriali della S.S.I.Grado sono: l'aula multimediale e l'auditorium. Ogni laboratorio è curato da un docente interno referente che si occupa di gestire e aggiornare materiali e software. Tutte le classi vi accedono previa prenotazione o nel rispetto di una calendarizzazione definita all'inizio di ogni anno scolastico. Entrambe le scuole sono provviste, già da diversi anni, di sussidi multimediali (quasi tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM e postazione PC). Nell'anno 2015-2016 nella scuola secondaria, è stata ulteriormente potenziata la rete wi-fi (attraverso i fondi F.E.S.R) mentre ogni aula è stata dotata di postazione pc. A partire dall'a.s. 2016-2017, ogni aula della scuola sec. di I° è stata dotata di una LIM. La scuola primaria ha utilizzato un orario flessibile disciplinare, mentre la secondaria ha utilizzato un orario standard (una lezione dura 60 min.). Dagli esiti dell'autovalutazione di istituto, emerge che l'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli alunni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria le LIM - di prima generazione - hanno bisogno di continua manutenzione, motivo per cui non è possibile utilizzarle per lungo tempo. Nonostante il potenziamento della rete wi-fi, in alcuni spazi della scuola, la connessione continua ad essere non adeguata alle esigenze didattiche (LIM, Registro Elettronico). La crescita esponenziale della popolazione scolastica della scuola secondaria negli ultimi 3 anni ha comportato la progressiva dismissione degli spazi destinati ad attività comuni, come l'aula video e il laboratorio scientifico, al fine di realizzare spazi per le aule didattiche. Manca in entrambe le scuole uno spazio adeguato per la biblioteca. Andrebbero migliorati anche gli spazi esterni, con interventi strutturali da parte dell'Ente Locale.

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:BAIC824008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	20	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	40	68,67	65,21	57,6

**Domande Guida**

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'iniziativa individuale dei docenti. Attività laboratoriali con la metodologia del cooperative learning o la didattica metacognitiva fanno parte della didassi della scuola primaria. Anche nella scuola secondaria di I grado, i docenti utilizzano metodologie innovative incentrate a potenziare le competenze critiche e creative degli alunni nella realizzazione di compiti in situazione.

A partire dall'a.sc.2015-2016, il Collegio dei docenti ha individuato la figura professionale dell'Animatore Digitale, che ha concluso la formazione stabilita dal Ministero.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento per l'acquisizione di nuove competenze relative alle modalità didattiche innovative, avviata nell'a.s. 2016/2017 dovrà essere ulteriormente potenziata, così come andranno previsti più momenti di socializzazione delle conoscenze acquisite, attraverso incontri da stabilire lungo il corso del prossimo anno scolastico.

**Subarea: Dimensione relazionale****Domande Guida**

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per favorire l'acquisizione di buone regole di comportamento, i docenti, oltre a riflettere quotidianamente sulle problematiche che derivano dal vissuto quotidiano degli alunni, elaborano un decalogo delle regole di convivenza civile che bisogna osservare all'interno del gruppo classe e della comunità scolastica. L'esercizio per l'acquisizione di buone abitudini, viene favorito anche attraverso progetti di cittadinanza come l'Ed. Stradale, Ed. Ambientale, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, la partecipazione ad attività sportive, incentrate sul fair play e sul rispetto delle regole di gioco, progetti PON FSE e progetti ErasmusPlus. In caso di comportamenti problematici, per garantire l'efficacia dell'azione correttiva, la scuola favorisce incontri tra genitori, docenti e D.S. per comprendere le dinamiche relazionali che hanno indotto l'alunno ad assumere atteggiamenti poco corretti. Ogni anno la scuola promuove attività di sostegno psicologico per alunni e genitori e di mediazione dei conflitti, tramite la realizzazione di protocolli di intesa con le agenzie del territorio (Ente Locale, ASL, Centro Ascolto Famiglie, Consultorio, ecc.). In caso di gravi e reiterati atteggiamenti negativi, il Consiglio di Classe stabilisce un provvedimento disciplinare che, a seconda della gravità degli episodi, può comportare anche la sospensione dalle lezioni.

I conflitti che emergono vengono gestiti, limitatamente alle forze e alle risorse che la scuola possiede. Tuttavia, in alcuni casi, la famiglia non supporta in maniera adeguata l'azione educativa promossa dalla scuola, ma tende prevalentemente a giustificare il comportamento scorretto del ragazzo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi laboratoriali, fino all'a.sc.2015-2016, ha risposto solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, per via della loro insufficienza numerica. A partire dall'a.sc.2016-2017, invece, la mancanza di aule da destinare ai laboratori è stata superata grazie all'ampliamento delle aule didattiche tecnologicamente aumentate (tutte le aule di scuola secondaria sono ora dotate di LIM e postazione PC).

Tuttavia, la scuola avrebbe bisogno di spazi dedicati a Laboratori, Biblioteche, aree comuni, spazi esterni.

La partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento per l'acquisizione di nuove competenze relative alle modalità didattiche innovative, avviata nell'a.s. 2016/2017 dovrà essere ulteriormente potenziata, così come andranno previsti più momenti di socializzazione delle conoscenze acquisite, attraverso incontri da stabilire lungo il corso del prossimo anno scolastico.

La scuola implementa le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci in quanto, in alcuni casi, la famiglia non supporta in maniera adeguata l'azione educativa promossa dalla scuola, ma tende prevalentemente a giustificare il comportamento scorretto del proprio figlio.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BAIC824008		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAIC824008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	74,9	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	24	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,8	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	94,6	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	24	27,9	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività extracurricolari (sportello ascolto, ed.all'affettività, mediazione dei conflitti), anche con il fine di favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari. Gli insegnanti di sostegno e disciplinari favoriscono l'inclusione proponendo attività e utilizzando strategie per una didattica inclusiva. Gli interventi didattici, su cui i docenti si confrontano costantemente, vengono decisi in apposite riunioni periodiche. Durante l'a.s. 17/18 è stato realizzato 1 progetto extracurricolare per l'inclusione degli alunni in situazione di disabilità della scuola Primaria, attraverso i fondi PON FSE.

Gli interventi risultano efficaci, considerando i risultati raggiunti dagli studenti. Gli insegnanti dei consigli di classe, unitamente ai docenti specializzati e all'équipe medica, si riuniscono due volte l'anno, per formulare e verificare il P.E.I. A conclusione della scuola primaria e della SS di I grado, il GLHI si riunisce per la stesura del PDF. Per quanto riguarda gli studenti con BES e per gli alunni con DSA, i docenti predispongono il piano PDP, atto ad individuare le strategie didattiche più opportune che possano prevedere anche misure e strumenti compensativi e dispensativi e a stabilire i criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. Sono stati avviati dall'a.s. 16/17 corsi di formazione di istituto sul tema: Inclusione e disabilità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante l'efficacia dei progetti di inclusione sul piano didattico e pedagogico, e nonostante l'interesse di alcuni docenti curricolari per percorsi formativi sulla didattica inclusiva, si riscontra ancora un coinvolgimento parziale dei docenti curricolari nelle attività squisitamente inclusive.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BAIC824008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,4	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	32,6	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,3	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	18,4	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	22	18,4	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	89,7	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,2	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	54,3	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,2	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	17,2	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	19	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	19	15,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC824008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,7	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	67,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,5	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,9	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	4,3	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72,4	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	54,3	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,9	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,4	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,9	83	78,5
Altro	Dato mancante	5,2	3,5	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Tenuto conto che in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado sono presenti gruppi di alunni che necessitano di specifici interventi di recupero nelle discipline "forti", la scuola organizza attività di recupero, solitamente per le classi IV e V della scuola primaria e I e II della scuola secondaria. Le discipline interessate sono: lingua italiana e matematica. Le attività sono svolte di norma in orario extrascolastico; tuttavia, grazie all'organico potenziato, nella scuola primaria sono stati attivati percorsi di recupero in itinere e lavori a piccoli gruppi nella classi quarte.

Durante l'attività di recupero sono state somministrate prove di verifica, attraverso le quali è stato possibile monitorare e valutare i risultati raggiunti dagli studenti. Tale supporto offerto dalla scuola è sicuramente efficace in quanto permette agli alunni in difficoltà di recuperare, pienamente o in parte, le abilità e le strumentalità di base.

La scuola favorisce altresì il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, attraverso le attività extracurricolari contenute nel PTOF (anche grazie ai fondi PON FSE e Erasmus+): laboratori cinematografici; presidio del libro; concorsi letterari, musicali e sportivi; corsi di informatica; attività musicali.

In orario curricolare, inoltre, la scuola promuove attività con docenti madrelingua inglese.

I risultati conseguiti in queste attività, verificati tramite monitoraggio finale, sono tendenzialmente positivi.

Le risorse economiche ed umane limitate non consentono di attivare percorsi di recupero per tutte le classi, ma impongono una scelta di interclasse. Si punta in particolare alle classi ponte e alla prima classe del biennio della scuola primaria (IV).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

In generale, le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, legati all'esigenza degli alunni di usufruire di tempi più lunghi per conseguire gli obiettivi programmati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati e/o personalizzati nel lavoro d'aula sono attuati nel rispetto dei ritmi di apprendimento e delle potenzialità di ciascuno.

Sono presenti nella scuola diverse attività volte a potenziare negli studenti le attitudini disciplinari nell'area umanistica, artistico-espressiva e matematico-scientifica. La scuola è anche centro di certificazione per le competenze digitali, che vengono sviluppate fin dalla scuola primaria.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BAIC824008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,3	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,3	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,9	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	69,5	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	16,3	12,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,4	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	69,8	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	87,9	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	76,7	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,3	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	14,7	12,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Continuità tra i vari ordini di scuola, vista in un'ottica educativa e formativa, favorisce nei tre ordini attività efficaci e stimolanti per gli alunni. Ciò avviene attraverso incontri tra i docenti delle classi-ponte, finalizzati a conoscere e confrontare i processi educativi, programmare e predisporre le prove di verifica in ingresso e finali, acquisire informazioni utili per la formazione delle future classi prime. Anche per il corrente a.s. si è avviato un percorso di confronto tra i docenti dei diversi ordini sulle criticità riscontrate in alcuni ambiti disciplinari e sulle conoscenze, abilità e competenze da consolidare. Al fine di garantire la continuità educativa, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, e per promuovere una conoscenza preliminare della scuola di grado successivo, durante l'anno scolastico, vengono organizzate delle giornate di continuità a cui partecipano genitori e alunni per conoscere i docenti, ricevere informazioni sul piano dell'offerta formativa, visitare la struttura scolastica e assistere, partecipare alle attività didattico-laboratoriali e trascorrere una intera giornata scolastica nella scuola di ordine successivo. In occasione delle iscrizioni ai diversi gradi di scuola, vengono organizzati alcuni incontri tra D.S., docenti e genitori per la presentazione delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa anche allo scopo di ottenere proposte da parte delle famiglie per un maggiore coinvolgimento</p>	<p>Una delle due scuola dell'infanzia di questo Istituto Comprensivo è logisticamente distante dalla Scuola Primaria; pertanto, nonostante i numerosi interventi e progetti di Continuità, un numero rilevante di alunni si iscrive ad altre scuole primarie più vicine o con la organizzazione di tempo scuola (tempo pieno). Allo stesso modo, la nostra scuola primaria accoglie molti alunni provenienti da altre scuole dell'infanzia. Pertanto, la continuità didattica non sempre può essere garantita a pieno.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC824008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	80,2	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	50	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	54,3	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,3	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	48,3	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	69	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	73,3	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	21,6	16,1	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti di lettere, ciascuno con tempi e modalità differenti, realizzano per gli alunni delle classi terze, percorsi finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, al fine di consentire loro scelte consapevoli e garantire, di conseguenza, maggiori possibilità di successo scolastico. Inoltre, poiché l'obiettivo principale dell'attività di Orientamento è quello di informare gli alunni e le loro famiglie anche dell'offerta formativa presente sul territorio, vengono programmate numerose attività : incontri antimeridiani tra i docenti di S.S. II grado, studenti e genitori; visite presso alcune scuole secondarie di II grado del territorio limitrofo con partecipazione a lezioni e laboratori; attività di "Open day" organizzate da alunni degli Istituti Superiori. Inoltre la scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso un Protocollo di Intesa con il Comune (tramite partenariato con la Confartigianato locale). La scuola monitora il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo e dal monitoraggio emerge che un'elevata percentuale segue il consiglio orientativo.	Nonostante i diversificati momenti orientativi, la scelta della Scuola Secondaria di II grado a volte è legata a scelte della famiglia o a scelte logistiche; pertanto vengono privilegiate le scuole dei comuni limitrofi.

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BAIC824008	71,4		28,6	
BARI	73,2		26,8	
PUGLIA	71,9		28,1	
ITALIA	68,7		31,3	

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>I docenti di lettere, ciascuno con tempi e modalità differenti, realizzano per gli alunni delle classi terze, percorsi finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, al fine di consentire loro scelte consapevoli e garantire, di conseguenza, maggiori possibilità di successo scolastico. Inoltre, poiché l'obiettivo principale dell'attività di Orientamento è quello di informare gli alunni e le loro famiglie anche dell'offerta formativa presente sul territorio, vengono programmate dalla referente per l'Orientamento, numerose attività : incontri antimeridiani e pomeridiani tra i docenti di S.S. II grado, studenti e genitori; visite presso alcune scuole secondarie di II grado del territorio limitrofo con partecipazione a lezioni e laboratori; attività di "Open day" organizzate da alunni degli Istituti Superiori. Inoltre la scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso il Protocollo di Intesa con il Comune (partenariato Confartigianato locale).</p> <p>La scuola ha infine ottenuto l'autorizzazione per la realizzazione del progetto PON FSE "Orientamento" che vedrà coinvolte le classi seconde nell'a.s. 2018/2019, in particolare sulle discipline STEM.</p>	<p>Manca un'attività di monitoraggio che rilevi gli esiti di apprendimento degli alunni alla fine del primo biennio di Scuola Secondaria di II grado.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e deliberate collegialmente. Il confronto tra docenti di scuola primaria e secondaria di I Grado, sulle criticità riscontrate in alcuni ambiti disciplinari e sulle conoscenze, abilità e competenze da consolidare, è continuo. La scuola realizza progetti di continuità nelle classi ponte dei 3 ordini di scuola. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze di Scuola Secondaria. La qualità delle attività di informazione proposte agli alunni e alle famiglie è buona e non si limita alla mera presentazione dei diversi istituti scolastici bensì prevede la visita e partecipazione degli alunni a lezioni e laboratori presso le scuole secondarie di II grado.

La scuola ha infine ottenuto l'autorizzazione per la realizzazione del progetto PON FSE "Orientamento" che vedrà coinvolte le classi seconde nell'a.s. 2018/2019, in particolare sulle discipline STEM.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e le priorità dell'Istituto sono ben definite nel PTOF, che raccoglie tutte le proposte scaturite da una attenta e scrupolosa analisi dei bisogni formativi e dalla condivisione e corresponsione delle scelte educative e didattiche effettuate dalla comunità educante. Essa viene coinvolta nel processo di formazione e di inclusione di tutti gli alunni che frequentano il nostro istituto. Una volta elaborati vengono condivisi e approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. Successivamente, sono socializzati alle famiglie degli alunni dell'I.C., in occasione di appositi incontri organizzati dalla D.S. alla presenza dei docenti dei tre ordini. Inoltre, il sitoweb è continuamente aggiornato.</p> <p>Del PTOF fanno parte anche le attività progettuali cofinanziate dall'Ente Locale per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale; questi progetti vengono presentati a livello locale e ne vengono presentati gli esiti tramite manifestazione che si svolgono al di fuori dell'edificio scolastico e che vedono il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio. La vocazione inclusiva della nostra scuola trova realizzazione anche nel consolidato progetto "Comunità Educante", svolto svolto in rete con E.L., scuole del territorio e associazioni, per il recupero degli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale ed economico.</p> <p>Dal questionario di gradimento, emerge che una elevata percentuale di genitori si sente coinvolta nella realizzazione del PTOF</p>	<p>Sebbene la scuola organizzi numerosi incontri di presentazione e momenti di condivisione, la partecipazione dei genitori è inversamente proporzionale all'ordine di scuola. Inoltre, sebbene il sito web sia ricco e continuamente aggiornato, non tutti i genitori mostrano interesse a conoscere le attività della scuola</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza ogni anno un monitoraggio tramite un questionario di autovalutazione, somministrato online a docenti, genitori, personale ATA, e alunni di scuola secondaria di I grado. Gli esiti del monitoraggio vengono presentati ogni anno in Collegio dei Docenti e pubblicati sul sito web per la più ampia diffusione, e sono propedeutici per l'organizzazione delle attività dell'anno scolastico successivo.</p> <p>La scuola comunica, tramite sitoweb, la destinazione dei contributi volontari versati dai genitori ad inizio anno, al fine di garantire la massima pubblicità e trasparenza.</p>	<p>La partecipazione dei genitori al questionario di autovalutazione di Istituto è ancora molto limitata, probabilmente anche a causa della resistenza dei genitori ad utilizzare i mezzi tecnologici.</p> <p>La scuola non realizza un vero e proprio bilancio sociale.</p> <p>Va in generale migliorato il sistema di monitoraggio e verifica dei singoli progetti di istituto.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti individua di norma 4 Funzioni Strumentali e la DS ripartisce queste funzioni fra 4 docenti. Il 65-70% del FIS è destinato a retribuire il personale docente; il 35-30% è destinato al personale ATA. Oltre al FIS, la scuola può contare su altre voci per valorizzare docenti, in particolare, e personale ATA (POFT, Bonus, altri contributi).</p> <p>37 docenti su circa 80, fra docenti a tempo ind. e a tempo det., hanno beneficiato nell'a.s. precedente del FIS; tutti gli A.A. e C.S. hanno beneficiato del FIS.</p> <p>All'inizio di ogni anno scolastico, la D.S. individua le figure che faranno parte dello staff di dirigenza e dell'organigramma e attribuisce loro gli incarichi, ben descritti, sulla base delle competenze rilevate (mediante valutazione del CV) e della disponibilità dei docenti. L'organigramma viene poi presentato al Collegio di Docenti, per una massima condivisione.</p> <p>All'inizio di ogni anno scolastico, la D.S. e la D.S.G.A. indicano l'Assemblea del Personale ATA per prospettare l'assegnazione degli incarichi e delle aree di competenza, che vengono definiti in modo chiaro.</p> <p>Le assenze dei docenti - il cui dato è rilevato mensilmente - sono prevalentemente gestite internamente (ore eccedenti, banca ore, organico potenziato); solo in casi eccezionali, in particolare all'infanzia e alla primaria e su sostegno, vengono conferite supplenze temporanee. Le assenze del personale ATA vengono gestite internamente, con una redistribuzione del carico di lavoro.</p>	<p>A causa dell'esiguità delle risorse finanziarie ed umane, è difficile costituire gruppi di lavoro, mentre è più diffusa l'attribuzione di incarichi di responsabilità individuali. Inoltre, solo un piccolo numero di docenti offre con continuità la propria disponibilità a collaborare alla gestione della scuola. L'esiguo numero di personale ATA, sia collaboratori scolastici sia assistenti amministrativi, comporta talvolta un eccessivo carico di lavoro sul personale e sulle posizioni direttive e dirigenziali.</p> <p>Alla scuola secondaria di I grado risulta difficile far fronte alle assenze dei docenti, poiché il budget per le ore eccedenti e le ore a disposizione tramite banca delle ore non sono adeguati a far fronte alle esigenze di copertura delle classi.</p> <p>L'impossibilità di poter conferire supplenze brevi a personale ATA per periodi limitati comporta un eccessivo carico di lavoro nei giorni di assenza di CS o AA.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I progetti proposti nell'offerta formativa sono stati indirizzati da un lato all'inclusione e alla prevenzione del disagio e dall'altro a valorizzare ed implementare le competenze degli alunni maggiormente dotati. Inoltre, essendo un Istituto ad indirizzo musicale, ampio spazio viene dato alle attività artistico-espressivo-musicali che, anche durante quest'anno scolastico, hanno coinvolto alunni con bisogni educativi speciali della scuola Primaria. La maggior parte dei progetti realizzati è stata finanziata con il fondo di istituto, con il contributo dell'Ente locale, con il contributo delle famiglie e con i fondi PON FSE ed Erasmus+</p> <p>I 3 progetti principali: Comunità educante (obiettivi: prevenire disagio; recuperare competenze di base; vivere la scuola come comunità educante); Festa a cielo aperto. Festosamente orienteering (obiettivi: sviluppo attività multidisciplinari; sviluppo competenze trasversali; sviluppo competenze di cittadinanza); Lettorato di lingua inglese (obiettivi: rafforzare le competenze di base in L2, favorire la conoscenza delle culture europee, potenziare la fluency e la capacità di ascolto in L2). I progetti hanno una durata media di 6/7 mesi e vedono il coinvolgimento di esperti esterni. •</p> <p>Per ogni progetto prioritario, la scuola spende in media 2700 euro, tenuto conto che questi, in parte, sono cofinanziati.</p>	<p>La maggior parte dei fondi viene impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che tengono anche conto delle richieste avanzate dall'utenza nell'ambito degli Organi Collegiali (consigli di classe, interclasse e intersezione e Consiglio di Istituto). Tuttavia, la mancanza di una adeguata copertura finanziaria obbliga la scuola ad effettuare una rigida selezione delle attività progettuali.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Mission e vision sono ben definite e comunicate nella scuola e sul territorio. La scuola effettua un monitoraggio e un'autovalutazione di istituto che viene condivisa ogni anno con l'intera comunità scolastica (Collegio dei Docenti e territorio tramite sito web).  
Gli incarichi a personale docente ed ATA contengono l'indicazione di compiti e responsabilità sono chiaramente individuati. Tutti i docenti che assumono responsabilità sul piano organizzativo-gestionale vengono valorizzati tramite risorse economiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

##### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

###### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAIC824008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC824008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	14,63	12,98	13,79

#### Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attuato una sistematica raccolta delle esigenze formative di tutti i docenti nell'a.s. 2016/2017, finalizzata alla realizzazione del Piano di Formazione Triennale, pubblicato nel mese di marzo 2017. I corsi riguardano le seguenti aree tematiche: didattica per competenze, competenze digitali e inclusione e disabilità. Questi temi sono stati promossi in coerenza con il PNSD, con il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti e con le esigenze espresse nel PTOF. In particolare, in relazione all'inclusione scolastica. Inoltre, sono stati utilizzati i finanziamenti PON FESR e i corsi PNSD per accrescere le conoscenze e le abilità tecnologiche dei docenti. Il personale ATA, inclusa la DSGA, e la DS, hanno partecipato ad iniziative formative del PNSD, ad iniziative formative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla applicazione del DLGS 50/2016.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni dei corsi di formazione attivati dall'istituto nell'a.s. 2016/2017 non hanno ricevuto, in fase di monitoraggio, il gradimento dei corsisti.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

#### Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La Dirigente assegna compiti e incarichi al personale docente e ATA sulla base della disponibilità acquisita, dell'esperienza maturata dal personale e del possesso delle competenze professionali pertinenti accertate mediante indagine aggiornata (CV). I compiti e i ruoli specifici sono assegnati al personale in maniera chiara e analitica.</p> <p>Le assegnazioni degli incarichi sono condivise con il Collegio dei docenti e comunicate alla comunità scolastica tramite sito web.</p> <p>Per quanto riguarda il Bonus per la valorizzazione del merito dei docenti, i criteri per l'assegnazione sono stati ampiamente discussi dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto e con le R.S.U., per garantire massima trasparenza e partecipazione. Al fine di garantire la dignità professionale a tutti i docenti, le attività di potenziamento sono state distribuite all'interno dell'organico dell'autonomia, senza gravare su un unico docente. In questa maniera, sono state valorizzate tutte le risorse presenti nella scuola, che hanno potuto sperimentare forme didattiche alternative.</p>	<p>Le molteplici attività extracurricolari ed extrascolastiche che caratterizzano la nostra offerta formativa rendono gravoso il carico di compiti e mansioni per il personale ATA. A questo va aggiunta l'insufficiente copertura finanziaria per il riconoscimento economico a fronte di un carico di lavoro che spesso va ben oltre le ore stabilite nella contrattazione d'Istituto. Pertanto, al fine di gestire il sistema di recuperi delle ore prestate in eccedenza e garantire la fruizione delle ferie, durante i mesi estivi, la scuola è costretta a tenere in servizio solo 1 unità di CS.</p> <p>Nonostante tutti gli incarichi attribuiti dalla scuola vengano valorizzati tramite FIS, Bonus, POFT e altre risorse economiche, il numero limitato di docenti disponibili all'assunzione di incarichi e disponibilità, costituisce un aggravio di lavoro e di impegno per tutte le figure dell'Organigramma, per la Segreteria e per la Dirigente Scolastica.</p>
---	---

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la partecipazione sistematica e calendarizzata ad inizio anno a gruppi di lavoro tramite Dipartimenti disciplinari, Gruppi di aree disciplinari, Gruppo di lavoro per il curricolo verticale, Gruppo di lavoro sull'Handicap, incontri tematici di di interclasse e di intersezione. I gruppi di lavoro producono materiali didattici che vengono utilizzati da tutti i docenti: prove comuni di ingresso, intermedie e finali; programmazioni per aree disciplinari; test di uscita e test di ingresso al passaggio fra i due ordini di scuola; programmazione verticale.</p> <p>I gruppi di lavoro, inoltre, monitorano inoltre i risultati delle prove comuni.</p> <p>La percezione che i docenti hanno del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi, in base agli esiti dell'autovalutazione di istituto, è positiva.</p>	<p>Ad oggi, non vengono utilizzate ancora a pieno le piattaforme online per la condivisione dei materiali didattici, messe a disposizione dei docenti (in particolare alla scuola secondaria di I grado). Il materiale didattico viene tuttavia socializzati tramite altre modalità: incontri di programmazione, riunioni dipartimentali, ecc. ecc.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative di formazione e aggiornamento sulla base delle esigenze dei docenti rilevate tramite monitoraggio interno. La scuola valorizza il personale, tenendo conto delle esperienze, requisiti, titoli e CV, sulla base di indagini annualmente aggiornate. Gli incarichi vengono assegnati e i compiti sono descritti in maniera chiara ed analitica. Tutte le risorse economiche finalizzate alla retribuzione del personale vengono impegnate, al fine di garantire una più ampia partecipazione dei docenti e degli ATA alla vita attiva della scuola. La scuola promuove inoltre con sistematicità - collegialmente deliberata ad inizio anno - la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, anche fra ordini di scuola differenti. I gruppi di lavoro producono materiale che viene utilizzato da tutti i docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	5,6	4,2
	1-2 reti	26,5	27,1	30,4
	3-4 reti	34,3	35,1	34,1
	5-6 reti	19,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	15,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: BAIC824008		5-6 reti		

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,4	3,5	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18	17,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	52,1	54,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	26,3	22,8	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: BAIC824008		Accordi con 6-8 soggetti		

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete e di collaborazione con gli enti locali e alcune scuole presenti sul territorio allo scopo di accedere a finanziamenti per la realizzazione di progetti, anche PON FSE, volti principalmente al miglioramento delle pratiche didattico-educative e valutative, alla sperimentazione di nuove metodologie didattiche e alla realizzazione di attività formative per i docenti. La scuola collabora inoltre in maniera attiva e proficua con l'Ente Locale per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, che ogni anno si compone di progetti per l'acquisizione di buone pratiche e del rispetto delle regole di convivenza civile.</p> <p>Infine, la scuola aderisce da anni, in rete con le altre scuole e associazioni del territorio, al progetto Comunità Educante, promosso dal Comune di Capurso, per l'inclusione degli alunni con disagio socio-economico e culturale. La scuola partecipa altresì ai lavori della Consulta Comunale dello Sport, per la realizzazione di attività sportive rivolte agli alunni. Tutte queste attività realizzate in partenariato con soggetti esterni fanno parte del PTOF.</p>	<p>Per il fatto che le risorse impiegate per la realizzazione del POFT derivano dal finanziamento dell'Ente territoriale, molto spesso, le scelte progettuali della scuola sono vincolate a quelle proposte dall'Ente stesso.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	25,7	20,6	16,9
Situazione della scuola: BAIC824008 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Attraverso i monitoraggi e le proposte che provengono all'interno dei consigli di interclasse e del Consiglio d'Istituto, la scuola accoglie le indicazioni che derivano dalle famiglie. Nella scuola primaria, per la realizzazione di attività ludico-espressive e motorie, i genitori mettono a disposizione degli alunni, in forma gratuita, le proprie competenze. La revisione del Regolamento d'Istituto e del patto di Corresponsabilità è stata affidata a un gruppo di lavoro costituito da docenti e genitori. Per la comunicazione con le famiglie, la scuola utilizza, oltre ai colloqui settimanali e periodici programmati, il sito attivo da diversi anni. Inoltre, il registro elettronico rappresenta per la maggior parte delle famiglie il mezzo prioritario per conoscere il lavoro educativo-didattico svolto in classe e gli esiti di apprendimento periodici dei propri figli, in maniera trasparente e tempestiva.</p> <p>Dal questionario di gradimento rivolto ai genitori emerge che il 70% si sente coinvolto nella realizzazione del PTOF e che il 91% ritiene che la comunicazione delle attività didattiche offerte dalla scuola sia efficace e di facile accessibilità.</p>	<p>Non tutti i genitori sono dotati di mezzi strutturali e culturali per accedere al registro elettronico; tuttavia, in questi casi la scuola interviene con modalità di comunicazione alternative e con azioni di supporto.</p> <p>Non tutte le famiglie, sebbene sollecitate, accolgono le proposte che provengono dalla scuola, finalizzate ai progressi e alla crescita degli alunni.</p> <p>Non c'è molta partecipazione alle attività organizzate dalla scuola e rivolte esplicitamente ai genitori (seminari sulla genitorialità, sportello d'ascolto, promozione dei Centri d'ascolto territoriali, ecc.).</p> <p>Non tutti i genitori rispondono al questionario di gradimento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a un numero consistente di reti di scuole e collabora con soggetti esterni, pubblici e privati. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio, ma ne è in parte vincolata, per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, e raccoglie, in maniera adeguata, le idee e le proposte dei genitori. Tuttavia, permane una difficoltà nel coinvolgere la totalità dei genitori.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in matematica	ridurre di 1/4 il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in matematica
		riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in italiano	ridurre di 1/4 il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in italiano
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La priorità 2) deriva dal fatto che esiste ancora un numero consistente di alunni che si collocano nel livello 1 e 2 in italiano e in matematica, sebbene i risultati della scuola rispecchino la media regionale e nazionale.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la formazione dei docenti sulla Didattica e valutazione per competenze e sulla didattica digitale.
	Ambiente di apprendimento	Aumentare l'utilizzo dei laboratori / delle dotazioni tecnologiche nelle aule, per l'innovazione della metodologia didattica.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il miglioramento della formazione dei docenti sulla didattica per competenze - promosso dalla scuola con il suo Piano di Formazione - è finalizzato a garantire agli studenti una preparazione più adeguata per affrontare le prove INVALSI con esito positivo.  
 Il potenziamento dell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche della scuola è volto a innovare la metodologia didattica per migliorare gli esiti degli alunni.